

La tavola mette in risalto la spesa relativa ai centri vacanza che rappresenta oltre il 40% della spesa complessiva.

IV - FONDI INTEGRATIVI INPDAP (ex ENPAS ed ex ENPDEP).

L'art. 64 della legge 17/5/'99, n.144 ha previsto che, nel parastato, i Fondi di previdenza "integrativa" dell'Assicurazione generale obbligatoria siano soppressi a decorrere dal 1° ottobre 1999.

Poiché, però, tali Fondi saranno ancora operanti (sia ai fini del sistema contributivo sia a quelli del sistema delle prestazioni) per tutto il periodo della gestione residuale si reputa opportuno fornire un quadro riassuntivo dei principali dati - attualmente disponibili dalla Consulenza - riguardanti la loro attività in seno all' INPDAP (ex ENPAS ed ex ENPDEP).

Al proposito si precisa che:

- le informazioni di base provengono da apposite procedure automatizzate secondo alcuni criteri di rilevazione concordati col la Consulenza;
- le distribuzioni più recenti (TAV.1 e TAV.2) relative agli iscritti in attività di servizio si riferiscono alla data del 31.12.2000: occorre precisare che tali informazioni riguardano soltanto l'ex Gestione Previdenza stante l'impossibilità – per motivi di ordine amministrativo – di estenderle anche agli iscritti dell'ex Gestione Assistenza;
- la serie storica dei dati (TAV.3) relativi agli iscritti pensionati riguardano le situazioni di archivio e quelle effettive di pagamento;
- nella TAV.4 è riportata la sola distribuzione degli iscritti in quiescenza, alla data ultima di rilevazione del settembre 2000, che percepiscono trattamenti economici pertanto manca dal totale dei pensionati stessi un'aliquota pari, all'incirca, al 9% che rappresenta appunto coloro che sono presenti nell'archivio dei pensionati ma per i quali non "emerge" alcuna prestazione.

Da un'apposita indagine condotta sui "cessati" dai Fondi durante l'anno 2000 si evince che la loro età media è pari circa a 58 anni e che l'anzianità media non arriva ai 32 anni

TAV. 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI INTEGRATIVI" PER LIVELLI E QUALIFICHE (m + f)

<u>Date di riferimento (1)</u>	<u>Sett. 1997</u>	<u>Dic. 1998</u>	<u>Ott. 1999</u>	<u>Dic. 2000</u>
Dirigenti	91	48	40	38
Isp. / Dirett.		29	26	24
Proff.li	5	3	3	2
9	4	4	4	4
8	189	170	161	156
7	247	216	206	212
6	96	79	74	57
5	17	13	16	13
4	15	11	12	11
3	13	9	2	2
Tot.	677	582	544	519

N.B. Gli iscritti sono riferiti alle gestioni Previdenza dei "Fondi" INPDAP

(1) La difformità delle date è dovuta alla disponibilità di elaborazione della DCSI

TAV. 2

DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI AI "FONDI" PER ETÀ ED ANZIANITÀ

	(al 31/12/2000)				(m + f)	
classi di età (anni)	Classi di anzianità (anni)					Totale
	Fino 25	26-30	31-35	36-40	oltre 41	
fino 45	1	8				9
46-50	5	128				133
51-55	3	154	25	2		184
56-60	2	66	30	28	1	127
61 oltre		12	6	32	16	66
Totale	11	368	61	62	17	519

N.B. Gli iscritti sono riferiti alla gestione Previdenza

TAV. 3

SITUAZIONE DELLE POSIZIONI PENSIONISTICHE IN PAGAMENTO
ED IN ARCHIVIO

al	Gestione previdenza						Gestione assistenza					
	dirette	Indirette	reversibili	Tot. pagate	di cui solo I.I.S.	Tot. in archivio	dirette	indirette	reversibili	Tot. pagate	di cui solo I.I.S.	Tot. in archivio
31/12/91	715	52	65	832	694	1.050	1.919	149	369	2.437	2.200	3.425
31/12/92	898	28	33	959	881	1.028	1.824	168	430	2.422	2.107	2.647
31/12/93	826	56	78	960	815	1.035	1.986	144	412	2.542	2.264	2.781
31/12/94	894	57	88	1.039	888	1.124	2.040	140	423	2.603	2.293	2.868
31/12/95	971	56	99	1.126	967	1.222	2.031	139	446	2.616	2.288	2.896
31/12/96	961	61	106	1.128	952	1.246	1.994	137	445	2.576	2.269	2.864
31/12/97	1.082	61	131	1.274	782	1.371	1.960	134	459	2.553	1.617	2.853
31/12/98 (a)												
31/12/99	1.146	71	141	1.358	935	1.479	2.424	167	550	3.141	2.395	3.421
31/12/00 (b)												

(a) non disponibili presso la D.C.S.I.

(b) di prossima elaborazione presso la D.C.S.I.

TAV.4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI A CARICO DEI "FONDI INTEGRATIVI"

PER ETA' ED ANZIANITA' LAVORATIVA

Classi Di Età (anni)	<i>classi di anzianità (anni)</i>									Totali
	<i>fino 55</i>	<i>56-60</i>	<i>61-65</i>	<i>66-70</i>	<i>71-75</i>	<i>76-80</i>	<i>81-85</i>	<i>86-90</i>	<i>oltre 90</i>	
<i>fino 25</i>	21	43	56	97	168	129	67	29	10	620
<i>26-30</i>	21	62	124	172	254	232	80	34	18	997
<i>31-35</i>	6	74	168	229	321	278	85	40	25	1.226
<i>36-40</i>	8	46	184	265	343	282	125	45	21	1.319
<i>41-45</i>	2	1	16	67	99	129	64	41	5	424
<i>Oltre 46</i>				7	9	33	23	12	2	86
Totali	58	226	548	837	1.194	1.083	444	201	81	4.672

N.B. La rilevazione è riferita al Settembre 2000 - data dell'ultima elaborazione da parte della D.C.S.I. - e riguarda soltanto i pensionati che percepiscono le prestazioni dei Fondi (pensione e/o I.I.S.).

I.N.P.D.A.P.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 1448 del13/6/2001

OGGETTO : Riaccertamento dei residui attivi e passivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il D.l.vo 30 giugno 1994 n.479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;
- VISTO** il D.P.R.in data 4 maggio 1999 di nomina del Presidente;
- VISTO** il D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il D.P.C.M. del 4 agosto 1999 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e successive modifiche;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'8 ottobre 1998 di costituzione dei Comitati di Vigilanza sulle Gestioni autonome e successive modifiche;
- VISTO** l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTO** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;
- SOTTO** la Presidenza del dr. Rocco Familiari e alla presenza dei Consiglieri:
- avv. Massimo Girardi
 - dr. Giancarlo Lunghi
 - dr. Giovanni Luzzo
 - prof. Felice Roberto Pizzuti
 - on.le Gianfranco Rastrelli
 - avv. Marcello Rozera

VISTO il D.L.vo n. 29 del 3/2/1993 e successive modifiche ed integrazioni nonché il D.P.R. 18/12/1979 n. 696, sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70, e la legge 9/3/1989 n. 88 ed il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Istituto;

VISTO in particolare l'art.39 del dpr 18/12/1979 n. 696 che, tra l'altro, prescrive di allegare al conto consuntivo la situazione annuale dei residui attivi e passivi e le relative variazioni;

TENUTO CONTO al riguardo degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e delle osservazioni del Collegio dei Sindaci;

RICORDATO che nel quadro del deliberato triennio 1999/2001 di adeguamento della pianificazione 1998/2000, la priorità della riconduzione dei residui a livelli fisiologici - cui l'Istituto è stato invitato anche dai Ministeri Vigilanti in occasione delle disamine dei bilanci - è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione e che la relativa attuazione per fasi, preordinata dalla data dell'emanazione delle specifiche direttive 26/5/99 fino al giugno 2001 in correlazione alle scadenze dei consuntivi 1998, 1999 e 2000, ha visto le conclusioni della prima e seconda fase deliberate ed allegate ai consuntivi 1998 e 1999;

RILEVATO che, in presenza delle sistemazioni risultanti per queste ultime e della finalità del contenimento entro livelli fisiologici dei residui originati dalla competenza dell'esercizio 2000, sono state impartite ulteriori puntualizzazioni agli uffici per il compimento della terza fase riaccertativa ai fini ed entro i tempi del consuntivo per l'esercizio 2000, cui far seguire il compimento della classificazione anche per gradi di esigibilità dei crediti, con particolare riferimento a quelli relativi ai contributi degli Enti locali, alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito, ai rientri delle prestazioni creditizie, come puntualizzato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la Delibera n. 129 del 5 dicembre 2000;

TENUTO CONTO che la conseguente ed allegata elencazione analitica, che forma parte integrante della presente delibera, espone per capitolo e per unità organiche i risultati della ricognizione riaccertativa compiuta e certificata dagli uffici sulle posizioni di debito/credito di tutte le Gestioni entro gli abbreviati tempi operativi compatibili con l'anticipazione del consuntivo rispetto alle scadenze di legge richiesto dal Consiglio di Amministrazione;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Sindaci

SU PROPOSTA del Direttore Generale

DELIBERA

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi rispetto alle consistenze al 1/1/2000 di ciascuna Gestione, quale risulta globalmente e per ciascuna relativamente a categorie, capitoli ed entità analiticamente individuati nell'allegato elenco e corrispondenti certificazioni degli uffici;

le conseguenti e corrispondenti variazioni in più ed in meno alla consistenza dei residui al 31/12/1999 sono apportate nella situazione annuale dei residui attivi e passivi da allegare al conto consuntivo 2000.

Sede,

IL SEGRETARIO
(Eleonora PAVAN)



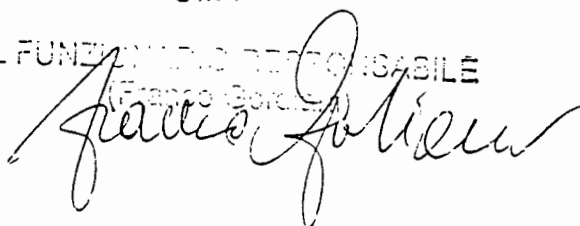
IL PRESIDENTE
(Rocco FAMILIARI)



DIREZIONE CENTRALE REGISTERTERIA
CONSULENZA E AMMINISTRAZIONE
ORGANI COLLEGIALI E RA. GG.
UR. I

p. es.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Franco GORDICCI)



I.N.P.D.A.P.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PER IL CONTO CONSUNTIVO 2000

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PER IL CONTO CONSUNTIVO 2000

La rilevazione delle necessità riaccertative dei residui rappresentate dai dirigenti delle strutture centrali e periferiche nei termini stabiliti dalla circolare n. 30 del 14 maggio 1999 opportunamente integrati dalla circolare n. 32 del 26 giugno 2000, e dalle successive disposizioni impartite con le note n. 435/P.E. e 437/P.E. del 22 dicembre 2000, ha posto in evidenza le diverse causali che di seguito si riportano:

- a) **I riaccertamenti di segno negativo dei residui attivi** in essere al 31.12.1999, riferiti alle entrate INPDAP ripartibili tra le gestioni (72201, 72202, 72203, 72204, 72205, 72206), interessano in particolare:
- le trattenute degli oneri previdenziali per la quota a carico dei dipendenti e le trattenute di somme conto terzi, che per errori materiali o di automatismi informatici hanno comportato duplicazioni che si riscontrano anche nei residui in uscita previsti per i relativi versamenti, pur avendo assolto interamente ai relativi obblighi;
 - le ritenute erariali (IRPEF), che sono conseguenza di errate contabilizzazioni di accertamenti assunti prematuramente dagli Uffici amministrativi al momento dell'affidamento della prestazione, in previsione di future ritenute d'acconto, e che andrebbero invece registrate contestualmente al pagamento della parcella, o di errori materiali e di automatismi informatici che hanno comportato duplicazioni che si riscontrano anche nei residui in uscita previsti per i relativi versamenti, pur risultando interamente assolti i relativi obblighi.

Quelli riferiti alle entrate di specifica pertinenza delle gestioni (capitoli 10101, 10102, 10104, 10105, 10106, 10108, 10114, 20303, 20601, 20602, 30801, 30806, 30807, 30809, 30810, 30812, 30901, 30902, 30903, 30907, 41404, 41405, 41406, 41408, 41409, 62003) sono generalmente conseguenti all'accertata inesigibilità di crediti, per la maggior parte di entità relativa, ed alla riscontrata rilevazione di duplicazione di accertamenti, delle registrazioni contabili o di mancato storno a seguito di rettifiche contabili; gli importi più rilevanti interessano i capitoli delle entrate contributive (10101 per la CPUG, 10102 per l'INADEL, 10104 per la CPS, 10105 per l'INADEL, 10106 per la CPDEL) e dei valori capitali a carico dello Stato (20303 per la CPDEL).

b) **I riaccertamenti di segno negativo dei residui passivi** in essere al 31.12.1999 per le spese di funzionamento ripartite tra le gestioni secondo le quote percentuali deliberate (capitoli 10101, 10201, 10202, 10203, 10205, 10211, 10405, 10406, 10407, 10409, 10410, 10412, 10414, 10415, 10417, 10418, 10419, 10420, 10422, 10423, 10424, 10425, 10604, 10801, 11001, 21204, 21205, 21207, 21411, 42101, 42102, 42103, 42104, 42105, 42106) e per le spese riferite specificatamente alla singole gestioni (capitoli 10410, 10413, 10415, 10417, 10419, 10425, 10430, 10505, 10509, 10510, 10511, 10514, 10604, 10701, 10702, 10703, 10801, 10901, 10902, 11001, 11002, 21103, 21106, 21205, 21207, 21301, 21401, 21402, 21407, 21409, 21411, 32002, 42101, 42102, 42103, 42104, 42106) sono essenzialmente originati dalla riduzione e/o eliminazione:

- degli importi non più dovuti (partite contabili non definite, servizi non più effettuati, merce non consegnata, forniture inferiori agli impegni assunti, sconti, arrotondamenti, abbuoni, impegni eccedenti il reale debito, cessazione di benefici o mancata richiesta di liquidazione di borse di studio, etc.);
- degli importi derivanti dalla duplicazione di registrazioni contabili determinate da errori materiali o da difficoltà di utilizzo dell'impegno originariamente registrato in conseguenza di problemi riconducibili alla procedura informatica (anomalie riscontrate per iter autorizzativo, automatismi informatici nelle partite di giro, ecc.).

Si segnalano, inoltre, i riaccertamenti di segno positivo e negativo per gli arrotondamenti conseguenti alla ripartizione dei residui attivi e passivi degli importi nelle singole gestioni.

Conclusivamente si chiarisce che la riassunzione delle motivazioni sopra indicate trova per ciascun capitolo interessato specifici riscontri nelle singole determinazioni dirigenziali che hanno consentito la predisposizione del riaccertamento.